LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

È vero che le fasce retributive sono fatte di ozono?

LA STAMPA

ANNO 130. N. 117*** SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — LUNEDI' 29 APRILE 1996 — L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. **REDAZIONE DI ROMA**: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. **REDAZIONE DI MILANO**: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100449. **ABBONAMENTI**: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668,3347/355, 011/535884, FAX 011/5627952. **TARIFFE PER L'ITALIA** 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. **TARIFFE PER L'ESTERO** L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. **USA**: LA STAMPA (USPS 664-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3002 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) **PREZZI -TANDEM-**: L. 1.500, CON -IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE -IL CORRIERE-: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE -LE NOTIZIE-. **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO**: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Peso 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3.00; BULGARIA Leva 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FIM. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 300; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS: SPA: 20123 **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490; 10126 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI: POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L. 280.000 (1.526.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI': L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.250.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IPU IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Andreotti: prima un anno di noviziato. Veltroni: nessuno gli ha promesso un ministero

Di Pietro: «Sì, entro in politica»

«Ma lo farò da solo, e dirò io quando e come»

LA PRIMA MOSSA DI PRODI

L'APPELLO pressante che viene dalla riunione dei sindaci dei principali Comuni del Triveneto sovrasta i brusii dei rituali che precedono la formazione del governo. Romano Prodi farà bene a prestarvi attenzione, anzi a dedicarvi cura prioritaria.

Iniziare e impostare l'intera attività di governo attorno ad un nuovo rapporto con le istanze di amministrazione e di governo più vicine ai cittadini, sarebbe un segno chiaro che si sta facendo sul serio e che si sta innovando davvero.

Sappiamo benissimo che il compito non è facile. Nessuno si aspetta miracoli. Una riforma fiscale e quindi una gestione fiscale che corresponsabilizzi direttamente gli amministratori che rispondono quotidianamente ai cittadini è un problema che assilla tutti i governi europei, anche quelli che dispongono di un sistema federale funzionante.

Da noi si deve cominciare da zero o quasi. Ma ogni rimando o elusione del problema della riforma delle autonomie sarebbe una politica irresponsabile. Anzi sarebbe un suicidio politico. Naturalmente c'è il pericolo che invece di corresponsabilità locali e regionali si producano e riproducano atteggiamenti di egoismo localistico, con l'innesco di infinite conflittualità. Ma questo pericolo va affrontato.

La disaffezione e la sfiducia nei confronti dello Stato centrale, con il loro potenziale di rivolta, non si misurano soltanto con la quantità dei voti raccolti dalla Lega. Quei sentimenti si respirano nell'aria di ogni Comune piccolo o grande, al Nord come al Sud. E sinora si è risposto soltanto con i buoni

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. «Rientra effettivamente nei miei programmi un autonomo impegno politico: ma lo farò nei tempi e nei modi che mi premurerò di comunicare personalmente». Dopo illazioni e voci, Antonio Di Pietro rompe il silenzio, affidando a un fax la sua verità. All'ex magistrato di «Mani pulite» non è piaciuto vedersi descritto come un personaggio indeciso tra Polo e Ulivo. «Tutto mi si può dire, tranne che io sono equivoco».

Anche dall'Ulivo arrivano chiarimenti. «Non mi risulta - ha detto Walter Veltroni - l'offerta di un ministero nel governo Prodi a Di Pietro». Il quale non sarà nemmeno a fianco dell'Ulivo, ma si parcheggerà in una zona neutra in attesa degli eventi, che potrebbero essere l'uscita di scena di Silvio Berlusconi. Ma prima di cimentarsi nella vita pubblica, il senatore a vita Andreotti consiglia all'ex pm di sottoporsi «ad un anno di noviziato». Come dire: caro Tonino, un mestiere come quello del politico non si improvvisa.

Rapisarda A PAG. 3

TONINO IL MARZIANO

Flirta con tutti e spaventa il Palazzo

ROMA. Di Pietro (foto) flirta con tutti senza schierarsi e suscita umori poco benevoli nei Palazzi della politica. Perché nessuno capisce cos'ha in mente, e tutti temono i suoi «incontri» trasversali e il suo progetto «autonomo». **Giannini A PAG 3**

Il Papa: aiutate la scuola cattolica

«Molti istituti costretti a chiudere» Lombardi: «Faremo presto la legge»

CITTA' DEL VATICANO. Accorato appello del Papa a politici e famiglie a favore della scuola cattolica; in particolare, per la realizzazione di un «sistema educativo integrato». «In Italia - ha detto Wojtyla, parlando ai giovani e ai genitori partecipanti alla «marcia di primavera» - le difficoltà di gestione degli istituti educativi cattolici sono crescenti e, in molti casi, purtroppo, costringono alla chiusura scuole che, per decenni, se non per secoli, hanno svolto un servizio sociale di enorme valore. Alle famiglie dico: continuate ad essere la forza della scuola cattolica. Alle pubbliche autorità rivolgo l'appello perché si possa finalmente giungere anche in Italia ad un valido ed equo sistema scolastico integrato, comprendente istituti statali e non statali».

Il ministro dell'Istruzione, Giancarlo Lombardi, condivide le parole del Pontefice. «Io sono favorevole a una legge sulla parità scolastica - sostiene -. Bisogna realizzare questo disegno quanto prima. La strada da percorrere? Quella delle convenzioni con i singoli istituti. Non il buono-scuola alle famiglie. E' troppo oneroso e non consente i controlli. Ma ogni riforma ha un costo. Non paga lo Spirito Santo».

Tosatti e Tortello A PAG. 4

Formula 1, Schumacher secondo

Milan campione E il Toro va in B

Giornata di verdetti annunciati, ieri, per il calcio: il Milan, battendo la Fiorentina (3-1) ha vinto il suo scudetto numero 15 (nella foto, la gioia di Baggio); il Torino e la Cremonese seguono il Padova in serie B, appese a un filo le speranze del Bari. Pomeriggio esaltante per Schumacher, secondo, dietro a Jacques Villeneuve, nel Gran premio di Germania, quarta prova mondiale. **SERVIZI NELLO SPORT**

Un'altra strage in Pakistan, a Lahore: 60 vittime sull'autobus sventrato da una bomba

Australia, massacro di turisti: 32 morti

Folle spara sui gitanti e si barrica con ostaggi: catturato

Due stragi insensate hanno colpito ieri l'Australia (32 persone uccise da un pazzo con un fucile) e il Pakistan (almeno 60 vittime in un attentato dinamitardo non rivendicato). A Port Arthur, in Tasmania, un giovane squilibrato ha aperto il fuoco su centinaia di turisti in visita all'ex colonia penale della tranquilla cittadina, uccidendo 32 persone e ferendone una ventina. Poi l'assassino si è asserragliato in un villino con tre ostaggi: dopo una notte d'assedio e un incendio nella villa il folle è stato catturato dalla polizia.

Nella provincia pakistana del Punjab almeno 60 persone sono morte ieri quando una potente bomba è esplosa su un autobus che viaggiava su una strada a circa 50 chilometri dalla capitale provinciale Lahore. Oltre ai morti, i feriti gravi - ha detto la polizia locale - sono da 25 a 30 e alcuni di loro sono in condizioni «molto gravi».

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 7

Clinton, interrogatorio in tv

La deposizione sul «caso Whitewater» registrata su video alla Casa Bianca

di Paolo Passarini **A PAGINA 6**

Soffoca la moglie in un raptus

Milano, vicino alla culla della figlia Poi veglia per cinque ore il cadavere

di Romolo Amicarella **A PAGINA 8**

Omicida s'arrende al telefonino

Lecce, aveva ucciso il padre dell'amica Convinto dai carabinieri a consegnarsi

di Tonio Attino **A PAGINA 8**

OGGI

di Guido Ceronetti

Egli, lo so, pensava al progresso umano con tristezza soltanto e non vedeva, nella crescente ricchezza della società, che un assurdo accumulare destinato, alla fine, a ricadere sui suoi creatori e a distruggerli. Se è così, non rimane che vivere come se così non fosse. Per me il futuro è un'immensa ignoranza illuminata per caso, in qualche punto, dal ricordo del suo racconto. Conservo per mia consolazione due strani fiori bianchi - avvizziti, bruniti, senza più spessore - a testimoniare che, anche quando l'intelligenza e la forza saranno scomparse, un poco di gratitudine e di affetto reciproco ancora vivranno nel cuore dell'uomo.

Herbert George Wells
La macchina del tempo, 1895

IL SEGRETO DI UNA MARCIA SPIETATA

TUTTI ai piedi del Milan. Non è un disonore. Dei quindici scudetti in bacheca, quello conquistato ieri, a spese della Fiorentina, è il quarto nelle ultime cinque stagioni. Non male, per una squadra data per finita prima e dopo la strabiliante intrusione della Juventus. E così il calcio torna a celebrare la società che Silvio Berlusconi aveva raccattato sull'orlo del fallimento e, nel-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

L'ORGOGLIO DI GUARDARE AVANTI

QUANDO l'amarezza è troppo forte, le parole diventano inutili ed il silenzio può sembrare la miglior risposta alla sconfitta. E poi: a chi raccontare la nostra tristezza, la tristezza dei tifosi del *Toro*, per la retrocessione? Eppure, non avrebbe senso essere granata se non si fosse orgogliosi di esserlo. Sempre. Anche nei momenti più difficili.

Essere tifosi del *Toro* significa

Gian Carlo Caselli

CONTINUA A PAG. 4 TERZA COLONNA

Sean Connery torna in un film di 007, ma dalla parte dei cattivi

James Bond passa alla Spectre

SEAN Connery credeva di essersi dimesso per sempre dai servizi segreti di Sua Maestà Britannica. Tredici anni fa. Ma *Mai dire mai* nelle faccende che riguardano 007. A 64 anni, l'attore scozzese sembra di nuovo tentato dal rutilante mondo di James Bond. Regalandoci però un colpo di scena, degno del suo «perverso sense of humour»: vuole passare dall'altra parte della barricata. Incarnare il ruolo del perfido. Organizzare qualche diabolica Spectre. Beffare il severo «M».

La notizia è rimbalzata sul *Sunday Express*. Secondo il domenicale londinese, l'attore sta «valutando seriamente» un'offerta di Barbara Broccoli, produttrice del prossimo 007, durante una cena a Beverly Hills. Il cast è ancora per aria, sebbene Pierce Brosnan dovrebbe essere riconfermato nella nuova missione impossibile.

Lontano da 007, Connery è stato un disadattato sociale, uno sconfitto, un eroe vecchio e vulnerabile, un monaco, un padre. Ora potrebbe reincarnarsi nell'inedita veste di genio del male. Andando un po' controcorrente rispetto agli eroi hollywoodiani senza macchia né paura che, da anziani, preferiscono essere rassicuranti, saggi, patriarcali. Anche un tipo come Boris Karloff, dopo un'onorata militanza da mummia, uomo lupo, mostro d'ogni fatta, si mise a incidere fiabe sonore per bambini. Connery, invece, vorrebbe essere come Henry Fonda, il positivo per antonomasia, trasformato nei western di Leone in un paio di occhi azzurro ghiaccio e in una pistola senza pietà.

Sean Connery, se mai accetterà la parte, sarà ricompensato con un generoso assegno. Non meno di nove milioni di dollari (circa 15 miliardi). Ma non sarà il profumo dei soldi a convincerlo. Né, probabilmente, la tentazione di esplorare l'altra metà del cinema, quella abitata dalle creature del male, da coloro che il pubblico ama odiare. Sarà piuttosto l'antipatia verso 007 a spingerlo a firmare il contratto. Con una certa dose di (riconosciuta) ingratitudine l'attore scozzese ha sempre disprezzato le invulnerabili avventure del suo «doppio» cinematografico, di colui che gli ha donato fama, denaro, immortalità. Ha ingaggiato con lui, col suo mondo improbabile e romantico, una silenziosa battaglia degna del dottor Jekyll o del signor Schlemhil o di Narciso. Ora non può lasciarsi sfuggire l'occasione di duellare finalmente contro se stesso, contro la propria icona, contro la propria leggenda. Pur sapendo di essere già condannato alla sconfitta.

Bruno Ventavoli

SERVIZIO A PAG. 18

50 ANNI FA ALLA SCALA

La rinascita dopo le bombe

11 maggio 1946: a meno di tre anni dalle devastazioni della guerra, la Scala torna a vivere e Milano rinasceva. Sul podio, quella sera, Arturo Toscanini, che si era generosamente prodigato per riaprire il teatro. Venne eseguita solo musica italiana: Rossini, Verdi, Puccini, Boito. E' lo stesso programma che Muti riproporrà il 19 maggio nel concerto celebrativo.

Vergani A PAG. 15

Lecco, l'episodio in 1ª media. Il preside: sanzione di un giorno perché capisca l'errore

«Sporca negra»: sospeso da scuola

Punito per l'insulto a una compagna marocchina

COMO. Ha insultato una compagna di scuola, marocchina: «Sporca negra». E' stato sospeso per razzismo. Per un giorno, niente lezioni. E' accaduto nelle scuole medie di Barzanò, Comune della Brianza lecchese, protagonista, un ragazzo di prima media. La decisione di sospenderlo è stata presa dal preside dopo avere discusso l'accaduto con il collegio dei docenti e con i genitori dello studente. L'insulto è partito durante un banale litigio tra il ragazzo e una compagna di classe, sua coetanea, originaria del Marocco, ma che risiede con i familiari a Cremella, Comune poco distante da Barzanò. L'eco dell'episodio è rimbalzata in paese, tutti ne hanno parlato, anche se forse il ragazzo è sembrato non rendersi conto del peso delle sue parole. Il preside, comunque, è stato irremovibile, per dare «un segnale forte» contro razzismo e intolleranza.

Marelli A PAG. 9

Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.